



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2020-01-25 - 0005070

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0005070**

Data del Protocollo: **sabato 25 gennaio 2020**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2019 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2019**

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MARCOCCIA EMANUELA;1:73622330410655297439620212103642405888
SINIGAGLIA MARISA;2;168377949352305690441994344688330870295



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
19 DICEMBRE 2019***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 DICEMBRE 2019

Ore 21.10

Presiede la seduta la Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcocchia.

Presidente Sinigaglia

Buona sera. Prima di cominciare il Consiglio Comunale volevo informarvi che abbiamo ospiti dei ragazzi di alcune scuole medie, e sono qui per ascoltare la mozione che abbiamo sulla Senatrice a vita, la signora Segre.

Allora, do per giustificati i Consiglieri Giudici, Viscomi, Borghetti e Lemma.

Nomino subito gli scrutatori, perché appunto la mozione dovrà essere votata: Bellofiore, Valassina, Tizzoni.

Primo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 68966 DEL 21/11/2019) PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA ONORARIA DELLA CITTA' DI RHO ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE.

Presidente Sinigaglia

Prego, Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Grazie, Presidente.

Colleghi Consiglieri, mi corre l'obbligo, una breve introduzione prima di passare alla lettura della mozione che andiamo a discutere.

Innanzitutto, vorrei sottolineare, perché mi sembra un fatto estremamente significativo, che la mozione è stata sottoscritta da tutte le forze del Consiglio Comunale.

Lo spirito che ci ha mosso nel presentarla a tutti i Rhodensi, a questo Consiglio, è fondamentalmente sostenuto da due motivazioni forti, la prima è legata a

quanto ha subito la Senatrice Segre e a tutti quelli che hanno avuto l'orrore di vivere l'Olocausto, che è stato una delle più grandi tragedie dell'umanità. Siamo in quest'aula per ribadire un semplice concetto: non dimenticare, fare memoria, la memoria del passato si può anche fare debole ma in realtà non mancheranno mai i ricordi che ci sostengono e ci danno voce. Il nostro dovere è continuamente ricordare quel periodo.

La seconda è relativa all'estremo odio che sembra ormai circondare la nostra società, le nostre relazioni. Nel momento in cui le istituzioni ritengono di affidare una scorta per la incolumità di un essere umano che ha subito sulla propria pelle le peggiori persecuzioni, un essere umano che per storia, comportamento, rispetto, dovrebbe essere un patrimonio comune, vuol dire che umanamente siamo arrivati a un punto di dignità talmente basso che non è più possibile sopportare. Un odio che non si ferma neanche, ed è cronaca di questi giorni, di fronte alla morte di una bambina e alla disperazione di una madre, che nulla chiedeva se non un po' di comprensione. Non è la società in cui vogliamo vivere, non è la società che vogliamo per i nostri figli e per i nostri nipoti.

L'umanità non può essere tutto ciò e noi ci ribelliamo con forza a quest'odio dilagante.

Vorrei prendere a prestito le parole di un grandissimo Presidente della Repubblica, che è stato Sandro Pertini, per indicare qual è lo spirito che noi abbracciamo, l'atteggiamento che sempre dovrebbe esserci da guida, il rispetto, la sensibilità, e l'umanità quando dichiarò: "Dico al mio avversario: io combatto la tua idea che è contraria alla mia, ma sono pronto a battermi al prezzo della mia vita perché tu la tua idea la possa esprimere sempre liberamente".

Augurandomi che il dibattito che seguirà la lettura della mozione, visto le motivazioni, sia rispettoso di ciò che rappresenta la Senatrice Segre e non sia strumentale, data l'importanza dei significati, passo alla lettura della stessa.

"Ricordato che il 10 gennaio 2018 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato Senatrice a vita Liliana Segre, superstite di Auschwitz e Birkenau, testimone instancabile della Shoah per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale;

Premesso che a fronte delle minacce e degli insulti subiti dalla Senatrice Liliana Segre, sopravvissuta alle persecuzioni nazifasciste, a cui è stato necessario affiancare una scorta da parte delle istituzioni, forte sentiamo la necessità di attivare al più presto un segnale di vicinanza da parte dell'intera comunità rhodense alla Senatrice e alla sua proposta di istituire una commissione speciale contro l'odio, la violenza e la xenofobia;

Considerando che crediamo fermamente che Rho voglia essere coerente con la propria storia di accoglienza e inclusione che la caratterizza, e che sia sempre impegnata a riaffermare in modo simbolico ma costruttivo i valori su cui si fonda la nostra Repubblica, oltre a un valore politico e morale si colga un'occasione per ricordare i Rhodensi: Barlocchi Giovanni morto nel campo di Natzweiler. Colombani Vittorio morto nel campo di Dachau, Martini Carlo morto nel campo di Dachau, Mantovani Umberto morto nel campo di Dachau, Moroni Angelo morto nel campo di Dachau e Quaroni Mario morto nel campo di Gusen. Loro hanno pagato la loro resistenza con la vita e, auspicando la condivisione di tutte le forze politiche, con la presente mozione chiediamo un impegno al Sindaco e alla Giunta: ad avviare la procedura affinché venga conferita la cittadinanza onoraria della nostra città alla Senatrice Liliana Segre; a promuovere il contributo dell'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura affinché si trovino tempi e modi per coinvolgere le scuole di ogni ordine in percorsi di sensibilizzazione e di acquisizione di consapevolezza sugli orrori dei campi di sterminio, e i pericoli di una deriva verso l'odio per il prossimo; ad aderire alla Rete delle Città per la memoria contro l'odio e il razzismo, auspicavamo la partecipazione alla manifestazione del 10 dicembre, che è stata fatta con la presenza del Sindaco e gli altri rappresentanti della nostra istruzione rhodense. La cittadinanza onoraria a Liliana Segre voglia essere un segnale forte per rivendicare la nostra storia, i nostri valori e soprattutto la nostra umanità.”

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Carli, prego.

Consigliere Carli

Grazie, Presidente.
Stasera all'unanimità conferiremo a Liliana Segre la cittadinanza onoraria, un gesto simbolico e carico di significato con cui riconosciamo la grandezza di questa donna e le dimostriamo che siamo dalla sua parte. Sì, perché in questo mondo, che ultimamente ci fa assistere a fenomeni sempre più imbarazzanti e preoccupanti, alla Senatrice Segre è stata data una scorta per proteggerla in quanto sempre più spesso oggetto di minacce e messaggi carichi d'odio. Invece di riconoscerle la sofferenza di una vita tragicamente e ingiustamente segnata dalla Shoah, lei bambina strappata prima dai banchi di scuola con le leggi

razziali e poi deportata con il padre e i nonni che non avrebbe mai più rivisto. Invece di riconoscerle l'impegno dell'essersi fatta testimone di quel periodo buio e tragico della nostra storia in cui si era perso anche il minimo senso di umanità e di pietà. Invece di chiederle scusa per chi avrebbe potuto fare e non ha fatto, per chi poteva e doveva opporsi a questo abominio che sono state prima le leggi razziali e poi le deportazioni. Invece di essere dalla sua parte senza se e senza ma, c'è chi la insulta, chi nega ciò che è accaduto, chi le manca di rispetto in maniera gravissima.

Noi stasera siamo qui per dimostrare che questo clima non ci piace, non ci appartiene, che non siamo indifferenti. "Indifferenza" è la parola che accoglie i visitatori del Binario 21 in Stazione Centrale a Milano, il memoriale della Shoah, tanti di voi l'avranno visitato e a chi non c'è stato consiglio assolutamente una visita. È un pugno nello stomaco che sta a testimoniare come in pieno centro della civilissima Milano, sotto gli occhi di tanti, troppi cittadini, sono passate camionette cariche di questa povera gente che veniva trasportata da San Vittore alla Stazione Centrale per essere caricata come bestie su vagoni che li avrebbero portati alla morte. Proprio Liliana Segre scelse, tra le tante parole che si potevano usare per rappresentare la tragedia della Shoah, la parola "indifferenza", perché fu proprio questo: l'indifferenza dei vicini di casa, della maestra, dei compagni di scuola e di lavoro, a far sì che questo piano criminale di sterminio venisse portato a termine. L'indifferenza fece soffrire Liliana bambina e condannò lei e tanti come lei alla deportazione.

Noi stasera con questa mozione diciamo a gran voce che non siamo indifferenti, siamo preoccupati da questo clima d'odio e aggressività dilaganti. È di queste ultime ore la notizia di una madre di colore che urlava e piangeva straziata dal dolore per la morte della sua bambina di cinque mesi e che ha ricevuto messaggi d'odio e di disprezzo dei pazienti del Pronto Soccorso dove si trovava infastiditi dal suo pianto. Ma cosa sta succedendo?

Quindi, se conferire la cittadinanza alla Senatrice Segre è senz'altro un buon punto di partenza, dobbiamo assolutamente impegnarci anche a fronteggiare l'ondata d'odio e intolleranza di cui siamo sempre più spesso testimoni. Questo è l'impegno che Liliana Segre ha scelto di portare avanti, lei che ha vissuto sulla sua pelle la mancanza di democrazia e di rispetto per la vita umana. E questo deve essere l'impegno che anche noi, prima di tutto come cittadini, ma anche e soprattutto come Consiglio Comunale, dobbiamo portare avanti.

Non è più tollerabile che sui social circolino fake news con commenti volgari e violenti, noi per primi dobbiamo dire

basta a questi fenomeni e contrastarli. Non dobbiamo mai voltarci dall'altra parte di fronte a qualsiasi prepotenza e violenza, grande o piccola che sia, dobbiamo promuovere campagne di sensibilizzazione alla tolleranza e al rispetto per tutti. Campagne di antifascismo, facendo conoscere soprattutto alle nuove generazioni questo periodo buio della storia italiana in cui si erano perse libertà e democrazia, che adesso diamo tutti per scontate.

Dice Liliana Segre: "Ho scelto di essere una donna di pace, una donna che non perdona e non dimentica, ma che ha scelto di non odiare". Noi stasera con questa mozione ci stringiamo a lei, riconoscendo la sua grandezza e il suo dolore, e ci facciamo portavoce di questa missione contro l'odio e l'intolleranza.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente.

Più volte in quest'aula ho ribadito che occorre parlare di temi che riguardano la nostra città, senza sconfinare in ambiti e ragionamenti che poco hanno a che vedere con il nostro Comune.

Contrariamente a quanto si possa pensare, il tema dell'odio e della violenza verbale, specialmente sui social network, è molto attuale, anche nella nostra città, basta andare a visitare le pagine social per comprendere come alcuni individui usano rivolgersi a chi non la pensa come loro, gli insulti ed il modo con il quale vengono rigurgitati farebbero vergognare chiunque. Internet, e più nello specifico social network, sono una piazza pubblica in cui molte persone forti del fatto che nessuno possa punirle si sentono libere di esternare i loro pensieri più remoti, le loro frustrazioni più latenti, facendo saltare tutti quei filtri sociali e umani raggiunti in quasi 200.000 anni di progresso.

La mia generazione ha la fortuna di vivere in un periodo di pace e prosperità in cui i problemi e le complicazioni sono nulla in confronto a ciò che hanno passato i nostri nonni. La storia la conosciamo tutti, alla base dei due conflitti mondiali che hanno segnato il secolo passato vi è la volontà da parte di qualcuno di prevaricare sull'altro al fine di dimostrare la propria superiorità. L'idea di prevaricare non è del tutto superata, anzi secondo il mio modesto parere è insita nella natura umana, ma rispetto al passato è cambiato sul modo di manifestarsi, almeno nella nostra società occidentale. Prima si prevaricava con le armi, oggi si utilizzano nuovi metodi. Tuttavia, almeno per quanto

concerne le nostre piccole realtà territoriali, c'è un ritorno al passato o per meglio dire ai vecchi metodi, con il quale si cerca di imporsi. I social network sono una delle tante prove di questo scivolone culturale.

Non sono un sociologo, pertanto non mi arrogo alcun diritto di analisi, però sono rappresentante delle istituzioni locali e sento la necessità di capire e condividere con voi le motivazioni che portano la nostra società ad essere così incattivita al fine di individuare delle soluzioni, anche artigianali, che possono realmente attecchire sulla nostra realtà locale. Prima di ogni cosa occorre capire il perché di determinate situazioni, nonostante sia molto difficile, perché la gente arriva ad odiare, a pronunciare cose inenarrabili? Perché tante volte si arriva a rifiutare il diverso? Le risposte sono tante, quella che forse mi soddisfa di più, leggendo le relazioni degli esperti, è l'incapacità di saper dialogare. Dialogare deriva dal greco "dia", che vuol dire attraverso, e "logos", discorso. Le situazioni di conflitto che sfociano poi in prevaricazione e odio hanno origine nella maggior parte dei casi in luoghi in cui si vivono situazioni di difficoltà ed in cui la capacità di dialogare ed impostare un discorso viene meno, ed è compito dell'istituzioni gestire e facilitare il dialogo in quegli ambienti in cui vi è emarginazione.

Una persona di mezza età che ha lavorato una vita, che è invecchiato ascoltando la favola del posto fisso e della pensione assicurata, trovandosi senza lavoro, senza soldi per pagare le rate del mutuo, con una lista d'attesa per l'alloggio popolare infinita, come può non essere arrabbiato con il mondo? Un signore che scappa dal proprio Paese d'origine con la sua famiglia per darle un futuro migliore, con fatica e sudore vissuto, per un posto di lavoro regolare, magari un alloggio popolare, si trova a dover affrontare il pregiudizio di molti, subendo quotidianamente gesti e parole razziste, come può non essere arrabbiato con il mondo? Ecco, questi sono due esempi di emarginazione, due situazioni totalmente distinte che però vanno spesso in contrasto. È compito dell'istituzione fare in modo che anche nei luoghi e negli ambienti più emarginati vi sia una vicinanza morale, oltre che istituzionale, che favorisca il dialogo fra chi vive situazioni di emarginazione. Il signore di mezza età e l'immigrato sono entrambi vittime di un sistema che non ha saputo dare delle risposte e che, cosa ancor peggiore, ha ignorato, portando entrambi a combattere una guerra di poveri in cui non esistono vincitori ed in cui, purtroppo, l'odio può trovare terreno fertile.

Liliana Segre è una testimonianza vivente che ci ricorda quotidianamente fin dove può spingersi l'odio, è un monito per noi amministratori e non solo, fondamentale a

comprendere con decisione che le situazioni di pericolo vanno gestite immediatamente, e questo non possiamo farlo reprimendo e basta, noi dobbiamo cercare di lavorare costantemente e costruttivamente in quelle realtà difficili dove l'ombra dell'odio rischia di diventare un faro per quelle persone che vivono situazioni di disagio, dobbiamo insegnare, aiutare a rispolverare con la capacità di dialogo con il diverso, facendo assumere alle istituzioni pubbliche il ruolo di mediatore.

È opportuno che all'interno della nostra società, così come in Comune, così in tutte le realtà sociali. così come in centro, così come nelle periferie, vi siano dei valori fondamentali ai quali nessuno può voltare le spalle. L'esperienza di Liliana Segre deve aiutarci a comprendere cosa non vogliamo che diventi la nostra società. Ecco perché reputo giusto conferirle la cittadinanza onoraria, perché sia lei il nostro esempio quotidiano di cosa può produrre l'odio verso qualcuno, che sia lei l'esempio per tutti noi della bellezza e della purezza che può raggiungere l'animo umano, perché nonostante le sofferenze inflitte il suo cuore non si è mai piegato di fronte sentimenti di odio.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Prego, Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Sì, grazie Presidente.

Molti concetti sono già stati espressi da chi mi ha preceduto. Fa molto piacere vedere tanti ragazzi giovani qua stasera, in un'epoca social dove ci sono dei personaggi appunto molto social e poco politici che a volte vengono presi come esempio, invece noi abbiamo un personaggio come Liliana Segre, che in confronto è un gigante veramente.

Io la conobbi una ventina d'anni fa quando più o meno avevo la vostra età, mi rivolgo ai ragazzi, ancora adesso sono molto emozionato perché in tutti questi anni ho tenuto vivo quello che mi ha raccontato, quello che mi ha insegnato, e l'ho usata molto spesso come esempio per le cose che mi ha raccontato, e spero che voi, quando sarete grandi, la cosa che vi ha fatto venire qua stasera vi porterà a continuare a tenere vivo il suo esempio e i suoi insegnamenti.

Stasera Liliana Segre diventerà nostra cittadina onoraria, è un simbolo vivente contro l'odio e l'indifferenza, e sono veramente orgoglioso che stasera diventerà nostra concittadina. Grazie mille, Liliana.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Prego, Caselli.

Consigliere Caselli

Io avevo già fatto un intervento in precedenza quando diciamo che la polemica sulla figura di Liliana Segre era ai massimi livelli, alimentata più o meno involontariamente da chi, diciamo involontariamente, ha creato questa polemica. Il grosso problema secondo me è proprio questo, al di là del riconoscere una cosa che sembrava fino a qualche anno fa assolutamente patrimonio comune, e come ho già fatto nell'altro intervento, ricordo un leader della Destra italiana andare al Muro del Pianto, indossare il copricapo tradizionale degli Ebrei, in un certo modo chiedere scusa non è giusto dirlo, perché comunque la persona in questione non c'entrava, ma la persona diciamo che stava cercando di fare un percorso, un percorso che le consentisse di sapere che una persona di Destra e una persona di Sinistra potevano partire da una base comune.

E pur tentando, come mi piace dire a volte, di arrampicarmi sugli specchi, cerco di far capire che questo discorso che sto facendo non vuole essere assolutamente perché sono seduto da questa parte della barricata, però ci sono delle cose che secondo me non possono non unire, come abbiamo visto, nel fatto che anche le persone di schieramenti opposti, almeno in quest'aula, concordano sul fatto di dare la cittadinanza a Liliana Segre.

Io l'altra volta mi ero espresso dicendo che siccome la stessa Liliana Segre si era sentita tirare in mezzo in questa diatriba, voleva dedicare le sue energie a continuare quello che ha fatto per anni egregiamente, come dimostra quello che ha detto Mirko poco fa, cioè spiegare ai ragazzi delle scuole che quello che magari leggono nei libri non è l'invenzione di qualcuno, come purtroppo tuttora si legge sui miei odiatissimi social, tutti ormai sanno quanto io pensi male di questa cosa, facendo la figura del nonnetto, ma non mi interessa, perché come ho già detto una delle cose più belle dette da Umberto Eco era: "prima un cretino parlava al bar e lo sentivano in cinque, adesso un cretino parla su Instagram e in 130 caratteri rovina la vita di un sacco di gente". Quindi secondo me purtroppo ormai è questa una situazione contro cui è difficile andare.

Quello che sto cercando di dire è che la parola chiave in questo momento secondo me, al di là del fatto di essere tutti d'accordo, è divisivo. Perché l'obiezione che è stata fatta per un po' su vari scenari politici, su molti giornali, è

che iniziative come questa fossero iniziative divisive. Cioè dire “do la cittadinanza onoraria a Liliana Segre” è divisivo, sottintendendo con questo che c'è gente che pensava che fosse una stupidaggine farlo. E purtroppo il dato di fatto è che esistono queste persone.

Quindi credo che un passo importante sarebbe andare oltre certi stereotipi, specialmente magari per chi si trova a dover fare i conti con un passato che è discretamente ingombrante, e parlo anche di me ovviamente, non perché io fossi da quella parte, ma perché ogni parte politica ha i suoi passati ingombranti, certo, il 12 dicembre è stato l'anniversario di piazza Fontana, magari diciamo che ci sono parti più ingombranti di altre, detto in soldoni, però quello che chiedo a tutti è superare questo discorso di definire divisive le iniziative che vengono da una parte o dall'altra. Perché è divisivo essere seduti da una parte e dall'altra, ma il dato di fatto è che, spero che tutti siamo d'accordo, persone come Liliana Segre non devono più esistere, nel senso che nessuno è più subire quelle cose, nessuno deve pensare che non siano successe e nessuno deve andare in giro con certe magliette, e nessuno deve titillare i più bassi istinti che tuttora vengono solleticati nel nostro Paese. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Prego, Scarfone.

Consigliere Scarfone

Grazie, Presidente.

Mah, io condivido, e devo dire che mi sono piaciuti gli interventi che hanno fatto i Consiglieri prima di me, ma vorrei sottolineare due parole che sono state ripetute più volte: responsabilità e indifferenza.

Indifferenza per me non è solo quello che si gira dall'altra parte, ma anche quello che finge di interessarsi di un problema e poi se ne disinteressa effettivamente.

L'altra cosa che mi ha colpito è la responsabilità. Mirko lo diceva, il Consigliere Venchiarutti diceva, rivolgendosi ai ragazzi che ci sono qui questa sera, che fa sempre piacere vedere i giovani interessarsi a quella che è la storia del nostro Paese, si parlava di responsabilità. Ecco, noi abbiamo una responsabilità, che è quella di tenere alti i valori dell'antifascismo e il ricordo di quei truci avvenimenti del secolo scorso, che però hanno segnato la storia della nostra società moderna, e proprio perché dobbiamo essere responsabili faccio questa sera una richiesta ufficiale al Presidente del Consiglio, cosa tra le

altre che è stata fatta anche al Presidente precedente, è che quando in un'occasione di questo genere il Consiglio Comunale presenta un Ordine del Giorno, una mozione, chiede di intitolare una via piuttosto che, che ci sia però un'azione poi conseguente alle decisioni del Consiglio Comunale. Perché vorrei ricordare, a proposito di responsabilità e di indifferenza, che esattamente due anni fa questo Consiglio Comunale ha approvato l'istituzione del "Giardino dei Giusti", sono passati due anni e non è successo nulla. Questo è indifferenza e irresponsabilità che non ci possiamo permettere proprio per il rispetto di quei giovani che ci sono in aula. Quindi chiedo al presidente che nel mese di gennaio, esattamente il 31 scadono i due anni precisi, entro quella data si dia corso alle decisioni del Consiglio Comunale.

Chiaramente noi di LEU voteremo a favore per la cittadinanza alla Senatrice Segre.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Scarlino prego, secondo intervento.

Consigliere Scarlino

Sì, Presidente, proprio rapidissimo.

Non posso che condividere l'osservazione del collega Scarfone, perché anch'io presentai, addirittura nello scorso mandato, una mozione, che poi fu discussa dalla collega Borghetti, per l'intitolazione di una via o di una piazza ai Martiri delle Foibe. Quindi sono passati quasi cinque anni, quattro anni, e chiaramente la situazione è rimasta invariata. E chiedo appunto con forza che vi sia poi dopo il rispetto attraverso le responsabilità di quanto ha deliberato il Consiglio Comunale, che fino a prova contraria comunque è sovrano. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Giussani

Io appoggio la richiesta di Scarfone e di Scarlino.

Per quanto riguarda invece la cittadinanza onoraria a Segre, la Lega è assolutamente d'accordo, non ho nulla da aggiungere a quello che hanno detto tutti i nostri colleghi. Per cui anche noi voteremo a favore.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Forloni.

Consigliere Forloni

Intervengo... mi hanno fatto molto piacere alcuni interventi che sono stati fatti e che dimostrano la volontà di veramente arrivare a un'analisi un pochettino più obiettiva della storia.

Nell'accingerci ad approvare questa mozione che accorda l'ennesima cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre, vogliamo ribadire quanto già dimostrato dalla recente manifestazione dei Sindaci, che l'odio non ha futuro, così come i fomentatori di odio non avranno futuro.

Mi sembra veramente un grosso risultato aver ottenuto l'unanimità di tutto il Consiglio Comunale su un tema così scottante, perché il fascismo, cari ragazzi che ascoltate, oltre ai manganelli, l'olio di ricino, le guerre, la fame, è stato e rimane il generatore di odio, il ripudio di ogni dignità umana, la trasposizione disastrosa delle farneticazioni tardive di un filosofo affetto da neuro sifilide. Il fascismo è lo sdoganamento delle più infime pulsioni del genere umano ed è fondamentale ricordarlo e testimoniare alle nuove generazioni, che cresciute in un'Italia libera e democratica spesso danno per scontato quanto acquisito dalla Resistenza, e quanto è importante la festa del 25 aprile, la festa della Liberazione, che non è la festa di qualcuno, è la festa dell'Italia che resiste.

Recentemente mi è capitato di leggere un libro del mio amico compagno Mario Fumagalli, "Quando il grano maturò", che mi ha aperto gli occhi sul contributo di tutte le forze politiche, quelle forze che poi unitariamente hanno scritto la nostra Costituzione. Fumagalli nel suo libro scrive che, e descrive, i fascisti di Rho che, "organizzati, svolgevano il loro compito sporco distinguendosi per ferocia nell'uccidere donne e bambini, depistando, sequestrando e torturando persone. Nella nostra zona erano famigerate la Legione Muti e la Brigata Aldo Resega. La vita dei singoli cittadini non aveva valore, giravano molte armi e i morti uccisi erano frequenti. Gente che spariva senza lasciare traccia, l'informazione sottoposta a censura e il Governo che manipolava il modo di pensare della gente, peggio dei social, mentre i ricchi stavano sempre dalla parte del potere".

Questo è un breve passo del libro, per non dimenticare, per difendere tutte le nostre opinioni, e le più divergenti, ma sempre in una dialettica democratica, civile, libera e visceralmente antifascista. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Per cortesia... grazie.
Cecchetti prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie, Presidente.
Per dichiarazione scontata di voto, ovviamente voteremo favorevole. Volevo sottolineare quello che ha già anticipato prima il Consigliere Venchiarutti, ringraziare innanzitutto i ragazzi che sono presenti e i loro insegnanti, la loro presenza su un tema così delicato ma così forte come questa cittadinanza a Liliana Segre, io credo che un giovedì sera nel Comune di Rho 10-15 ragazzi che si prendono la briga di venire ad ascoltare sia un bel segnale per il futuro. In questo, come dicevamo prima, odio dilagante è una bella speranza per la nostra società. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Assessore Giro, prego.

Assessore Giro

Grazie, Presidente.
Volevo dare un aggiornamento rispetto al Giardino dei Giusti, visto che è stato citato, perché proprio nelle scorse settimane abbiamo raccolto le disponibilità da parte dei docenti e dei presidi delle scuole di Rho che sono necessarie per la formazione del Comitato che deve essere creato con la rappresentanza nei Consiglieri Comunali e delle varie personalità indicate dalla delibera, con l'idea di convocare a gennaio, alla prima riunione di questo coordinamento, per la scelta dei nomi. Quindi a breve arriverà la convocazione agli insegnanti e ai membri del Consiglio Comunale che sono parte del Comitato.
E poi vorrei ringraziare i ragazzi presenti e sottolineare che sono parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi, quindi sono qui questa sera per loro stessi ma anche come portavoce di tutte le scuole di Rho, e quindi si faranno a loro volta poi portavoce di questo messaggio nelle loro classi e nelle loro scuole. Quindi grazie di essere qui.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Consigliere Isidoro, prego.

Consigliere Isidoro

Grazie, Presidente.

Anche su questo io stavo facendo una osservazione, perché quando si dà la parola a un Consigliere Comunale non si dice né Scarlino, né Cecchetti, si dice Consigliere Cecchetti, perché sennò il sottoscritto dirà al Presidente "Sinigaglia". Ecco, questa è l'osservazione che volevo fare. Per quanto riguarda la mozione diciamo in delibera questa sera, pienamente d'accordo diciamo con tutti i Gruppi Consiliari. Anch'io, come Gruppo Misto, non sto qua a dilungarmi più di tanto, diciamo il mio voto è favorevole, e via. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Prego.

Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie.

Io volevo solo ringraziare il Consiglio Comunale per questa mozione molto sentita, per gli interventi che sono stati fatti, anch'essi molto sentiti da parte di tutti, e soprattutto per il fatto che questa mozione non è stata divisiva ma ha raccolto l'unanimità di tutti.

Io ho partecipato alla Marcia dei Sindaci il 10 dicembre a Milano, eravamo circa 600 Sindaci da tutta Italia, solo con le fasce tricolori, senza bandiere, senza gonfalone, per dare il senso di assoluta vicinanza a Liliana Segre, a quello che lei rappresenta. E devo dire che è stata una manifestazione molto emozionante per tutti, che si è conclusa con il discorso di Liliana Segre, ha parlato solo lei, nessun altro. Ed è stato un momento di mobilitazione partita sì dall'idea del Sindaco di Milano, ma che ha trovato il consenso di quasi tutti i Sindaci, quelli che sono potuti venire, di Destra, Centro Destra, Centro Sinistra, Sindaci della Lega ho visto, proprio per dare il segno che lì si stava discutendo e si voleva sottolineare quello che era un denominatore comune della nostra convivenza civile e quindi quello di cancellare, come ha detto Liliana Segre, le parole d'odio, la parola odio, indifferenza, intolleranza e razzismo, e parlare invece d'amore.

"Lasciamo l'odio agli anonimi della tastiera", così si è espressa quel giorno Liliana Segre, un po' per dire quello che ha sottolineato il Consigliere Scarlino sui problemi dei social, facciamo vedere uno slogan che siamo noi la scorta civica di Liliana Segre, simbolicamente i Sindaci con la loro

fascia tricolore, ma di fatto le moltissime persone che erano comunque presenti a quella manifestazione che giudicavano intollerabile e proprio si ribellavano al fatto che una personalità come Liliana Segre dovesse vivere sotto scorta. Fa molto piacere anche la presenza dei ragazzi del nostro Consiglio Comunale Junior, e sarà contenta anche Liliana Segre, alla quale manderemo questa mozione, troveremo il modo di farla avere. È una mozione che sta venendo approvata in moltissimi Comuni proprio per ... come senso di vicinanza e, come detto, di comunanza nel combattere questo clima d'odio. Sarà contenta perché lei ha speso tantissimo a parlare nelle scuole, e quel giorno ha detto una cosa secondo me molto importante, lei ha detto: "Ho visto mettere in atto il piano di morte generato dall'odio ma ora, quando vado nelle scuole, guardo i giovani negli occhi e vedo speranza". Ecco, questo è il messaggio assolutamente positivo di speranza che ci ha dato e continua a darci Liliana Segre, che si rivolge soprattutto ai giovani. Penso che questo sia un bel momento nella storia politica, amministrativa, della nostra città, e certamente faremo di tutto ciò e rapidamente per attuare il testo della mozione, che, volevo ricordare, solo nell'ultima parte prevede il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre, ma prevede anche: "di promuovere con il contributo dell'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura affinché si trovino tempi e modi per coinvolgere le scuole in ordine ai percorsi di sensibilizzazione, di acquisizione di consapevolezza sugli errori dei campi di sterminio e i pericoli di una deriva verso l'odio del prossimo". Quindi invita, questa mozione, e lo faremo, non solo a conferire la cittadinanza onoraria a Liliana Segre ma di iniziare un percorso anche con le scuole, e quindi con il coinvolgimento del nostro Consiglio Comunale Junior, proprio per andare a parlare di questi temi, e chissà che magari avremo la fortuna di avere ospite Liliana Segre, che certamente inviteremo. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie, signor Sindaco.

Io passerei al voto. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Sinigaglia

Approvata.
La parola al Consigliere Bale.

Consigliera Bale

Grazie, Presidente.
Io volevo attenzionare i ragazzi a una iniziativa molto bella, è organizzata dalla Associazione "Figli della Shoah", che si terrà il 20 gennaio alle 10.30. I posti sono esauriti ma è possibile seguirla on-line, e ci sarà Liliana Segre che racconta proprio la sua testimonianza.
Visto il vostro interesse, secondo me è bello. Immagino che alcuni di voi già lo sapevano, però vi invito a seguire questa cosa. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Consigliere.
Passerei all'altro punto all'Ordine del Giorno, secondo punto.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 68987 DEL 21/11/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI
RHO, SIG. SCARLINO CLAUDIO, RELATIVA ALLE CRITICITA'
DI CASCINA BRUCIATA.**

Presidente Sinigaglia

Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Sì Presidente, vista l'assenza dell'Assessore ritiro l'interrogazione. La ripresenterò.
Okay, va bene. Sì, la lascio così e non la discuto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Sinigaglia

Posso leggerla?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Sinigaglia

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 72512 DEL 10/12/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA,
SIG. GIUSSANI STEFANO, INERENTE LA GESTIONE DELLA
DISTRIBUZIONE E DELLA SUCCESSIVA RACCOLTA DEI SACCHI
PER I RIFIUTI INDIFFERENZIATI.**

Presidente Sinigaglia

Prego.

Consigliere Giussani

Visto l'assenza del Consigliere Forloni a cui era indirizzata...
dell'Assessore Forloni, a cui era indirizzata
l'interrogazione, la ritiro.
Se vuole leggere anche quella dopo, ritiro anche quella
dopo.

Presidente Sinigaglia

Comunque per correttezza la leggo.
Punto numero quattro.

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 73272 DEL 12/12/2019)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA,
SIG. GIUSSANI STEFANO, RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE
DI UNA PIAZZOLA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI
ALL'INTERNO DEL CONDOMINIO DI VIA PAVESE.**

Consigliere Giussani

Sì, la ritiro. La metto in coda, come ha fatto Scarlino, per
cui saranno le prime tre interrogazioni del prossimo
Consiglio Comunale. La rinvio.

Presidente Sinigaglia

Okay, grazie.

Passiamo allora al quinto punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 22 OTTOBRE 2019 E DEL 20 NOVEMBRE 2019.

Presidente Sinigaglia

Dobbiamo fare due voti. La prima approvazione, o comunque il primo voto, è per il verbale del 22 ottobre 2019.

Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Bale, Borghetti, Giudici, Kirn, Lampugnani, Lemma, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Passiamo ora a votare il verbale del 20 novembre 2019.

Confermiamo la presenza.

Prego, Orlandi. Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Semplicemente perché avevo dichiarato, ed è riportato nel verbale, lavori al cimitero di Terrazzano, in realtà è Mazzo, come già espresso poi durante la discussione. Quindi una correzione.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Votiamo.

Quindi, confermiamo la presenza.

Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Borghetti, Giudici, Kirn, Lampugnani, Lemma, Scarfone, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Consigliere Bellofiore

Presidente...

Presidente Sinigaglia

Prego, Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Molto semplicemente, in qualità di scrutatore nominato, dovremmo essere 20 i presenti.

Presidente Sinigaglia

Mi riferiscono che quello che conta è la rilevazione elettronica, quindi alcuni Consiglieri erano all'esterno e non sono stati contattati.

Passiamo quindi al sesto punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 6

INFORMATIVA DEL SINDACO IN MERITO AGLI SVILUPPI DEL PROGETTO DI PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO SULL'AREA MIND.

Presidente Sinigaglia

Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Sì, grazie. Questa è una comunicazione che era stata sollecitata da qualche Consigliere, a seguito della delibera

del Consiglio Comunale che aveva approvato un Ordine del Giorno relativo a MIND. La delibera era del 12 luglio del 2019 e l'Ordine del Giorno metteva in evidenza la necessità che il PII Mind ricompredesse alcune tematiche, a partire da quella, ricorderete, che abbiamo chiamato della governance, degli scenari futuri del PII, le tematiche della mobilità e le tematiche estensione nord-ovest, quindi la creazione di un parco urbano al di fuori dei confini di MIND, che noi avevamo chiamato Parco Rho-Arese, al netto di tutte quelle altre questioni che riguardavano MIND.

Quindi è giusto che il Consiglio Comunale sappia ufficialmente se quanto richiesto nell'Ordine del Giorno è stato dato poi accoglimento poi all'interno della delibera di approvazione di adozione del PII MIND, che la Giunta ha approvato il 08.10.2019.

Quindi il progetto del Piano di MIND che è stato al momento adottato è questo. Sono scaduti i termini per le osservazioni, ne sono pervenute diverse, soprattutto da parte di enti, quali il CAP, Città Metropolitana, Serravalle, questioni molto tecniche che sono in fase di istruttoria, e poi, come per tutti gli strumenti urbanistici, controdedotte queste osservazioni il PII verrà approvato definitivamente.

Tornando all'Ordine del Giorno, devo dire che la maggior parte - quello che a noi interessava - delle richieste del Comune di Rho sono state accolte, a partire da quella che secondo me era la più importante, e cioè che Rho poi avesse la possibilità di approvare tutti i cosiddetti stralci funzionali, all'interno dei quali verranno fatte e le scelte importanti di sviluppo di quell'area. Ricordo che infatti il PII MIND non prevede un planivolumetrico già definito con funzioni, localizzazioni, volumi, ma prevede una quantità certamente definita di volumetria con il principio dell'indifferenza funzionale, e rimandando poi agli stralci funzionali l'attuazione vera e propria dei planivolumetrici, delle scelte urbanistiche e così via.

La discussione che c'era con il Comune di Milano era chi dovesse approvare questi strumenti intermedi indipendentemente dalla localizzazione. Milano sosteneva la tesi, fino a un certo punto, che competente all'approvazione di questi strumenti intermedi era solo il Comune dove essi erano localizzati, noi sostenevamo invece la tesi che trattandosi comunque di un livello urbanistico ed essendo un Piano Integrato di livello intercomunale l'approvazione doveva essere congiunta.

Dopo un po' di discussioni questo concetto è entrato nel PII di MIND, all'interno della convenzione e delle Norme Tecniche di Attuazione, dove è previsto che sia la fase istruttoria di questi stralci funzionali, sia la loro formale approvazione, debba avvenire congiuntamente tra il Comune di Rho e il Comune di Milano, e questo diciamo

tranquillizza il nostro Comune per il fatto che, appunto, anche tutto quello che avviene e avverrà formalmente all'interno del territorio del Comune di Milano, ma che certamente scarica gli effetti sul Comune di Rho, sarà deciso e sarà approvato anche dal nostro Comune.

La seconda questione era quella del parco Rho-Arese. Lì si ricorderà che la richiesta era quella di fare una grande area di cerniera di 3-400.000 metri quadri, comprensiva anche del campo base, per renderlo una prima estensione di MIND verso il nostro territorio con caratteri e di fruibilità sportiva, e lì c'è il tema delle attrezzature sportive, per l'università o complementari al progetto di MIND, e tutta l'altra parte invece più di carattere, sì, fruitivo ma diciamo naturalistico, così come da Ordine del Giorno approvato da questo Consiglio Comunale.

Anche l'impegno di MIND all'interno del Piano Integrato MIND, di realizzare questo parco è stato sancito sia dalla bozza di convenzione approvata, e cito l'articolo 16, sia dalle Norme Tecniche di Attuazione sempre facenti parte del pacchetto MIND, e cito l'articolo 5, che prevedono appunto l'obbligo di realizzare questo parco di 300.000 metri quadri più l'area del campo base. Questo è un obbligo che ha MIND, e che è una delle infrastrutture esterne, così definite, del Piano MIND, ed è l'unica infrastruttura esterna, perché MIND ha un suo perimetro, ma è stata una richiesta forte del Comune di Rho supportata dalla forza di una delibera, mi sembra all'unanimità, del Consiglio Comunale che ha trovato accoglimento.

È chiaro che c'è l'obbligo di attuare questo parco con delle scadenze di presentazione del progetto preliminare, ma c'è tutto un lavoro da fare per realizzarlo, perché non è né Arexpo, o Lendlease, né il Comune di Rho da soli a poterlo realizzare, perché stiamo parlando di un'area grande che non è solo nel Comune di Rho, e quindi ci sarà il coinvolgimento del Comune di Arese necessariamente e ci sono delle aree poi private.

Più di così in questo momento non si poteva andare, cioè mettiamo l'obbligo di realizzarlo e avendo poi il Comune di Rho la possibilità di partecipare a pieno titolo a quella che è la governance e i procedimenti autorizzativi successivi, questo darà garanzia dell'attuazione di questo parco.

C'è molto da lavorare per realizzarlo e devo dire che in questi mesi già abbiamo avuto incontri con Arexpo, con Lendlease su questo tema, ci sono alcune proposte che sono in fase di istruttoria e avremo certamente modo poi di parlarne in Consiglio Comunale, così come ampiamente abbiamo fatto per l'intero Piano di MIND. Che, ricordo, formalmente è un Piano Urbanistico conforme al PGT e quindi di competenza della Giunta, ma questo era un impegno che avevo preso, quello di discuterne

preliminarmente in Consiglio Comunale, impegno che mantengo anche per le successive fasi. Perché MIND, sì, è stato adottato, verrà approvato definitivamente a breve, ma di lì inizia il percorso di costruzione.

Anche le altre sollecitazioni del Consiglio Comunale avente ad oggetto il tema della mobilità alcune hanno trovato accoglimento, come la previsione ratificata dagli accordi di programma non solo MIND ma anche quelli di Fiera e Cascina Merlata, scali ferroviari, Stephenson, per l'accavallamento di competenze, è quello di realizzare due stazioni del passante nuove, una a Cascina Merlata per consentire sostanzialmente l'ingresso a metà dell'area MIND, gli utenti maggiori saranno gli studenti dell'università. Lì si parla di 20-23.000 persone/giorno che accederanno da quella stazione, sia quella più avanti di Stephenson. Ma quella che interessa a noi è quella che dà accessibilità a MIND oltre a Rho Fiera.

Dopodiché, c'era il tema del trasporto pubblico e quello della connessione in sede propria di un collegamento tra l'area MIND e l'area Alfa Romeo. Anche su questo si sta lavorando, ci sono dei Protocolli firmati tra Comune di Rho, Regione Lombardia, Comune di Arese, Lainate e Garbagnate. C'è un finanziamento allo stato di 50 milioni di Euro per realizzare questo collegamento. stiamo un po' discutendo tra gli enti su dove debba passare questo tracciato.

La richiesta che ha fatto il Comune di Rho, e che è stata accolta nell'ultimo Protocollo, è che questo collegamento fosse idoneo a favorire, a intercettare anche la frazione di Mazzo. Perché questa sarà una navetta, poi la forma bisogna studiarla, può essere una mobilità elettrica, può essere un altro tipo di navetta, ma il concetto è su sede propria perché deve avere una frequenza veloce. Ma così come passerà per il centro di Arese dovrà anche servire la frazione di Mazzo. Questo è il concetto, ma poi va studiata e siamo a livello di progetto preliminare, di incarico a delle società, mi pare MM, che sta progettando questo tracciato, di trovare delle soluzioni tecniche, noi abbiamo messo i principi.

Quindi, io direi che rispetto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di Rho possiamo essere soddisfatti, perché le istanze sono state recepite e dopodiché adesso viene davvero il bello. Perché il primo progetto e stralcio funzionale che verrà presentato sarà proprio quello di Porta Ovest, e cioè quello che interesserà il nostro territorio e l'ingresso principale in MIND, che sarà lì da Rho Fiera, dove c'è l'interscambio di vari mezzi. A questo tema è strettamente legata anche la riqualificazione dell'area di cerniera tra MIND e l'area Risorgimento, e quindi quel tratto della Rho-Monza, per il quale il PII MIND prevede già

risorse per 1.800.000,00-1.900.000,00, non ricordo esattamente, per interventi di riqualificazione urbana con valenza di connessione del territorio.

Dopodiché, fatto questo, si aprono gli altri scenari tutti rhodensi, e cioè delle scelte del PGT in relazione agli effetti MIND che ci saranno sul nostro territorio.

Ecco, questo è solamente per rendere conto al Consiglio Comunale di che fine ha fatto l'Ordine del Giorno che era stato approvato. Secondo me ci sarà spazio, questa è impostata come richiesta come una mera comunicazione sulla quale non si apre la discussione, salvo chiarimenti, però mi è stato detto di fare questa comunicazione, e secondo me vale la pena invece poi, nel prossimo anno o a breve, di calendarizzare nel Consiglio Comunale una discussione invece un po' più ampia su questo tema, portando di volta in volta le novità che verranno avanti, sulla quale comunque anche la Commissione post Expo viene aggiornata e sta lavorando.

Presidente Sinigaglia

Grazie, signor Sindaco.

Passiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 7

SECONDO AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019.

Presidente Sinigaglia

Assessore Vergani, prego.

Assessore Vergani

Allora, si chiede di modificare il Piano delle Opere con alcune integrazioni dovute alla partecipazione ai bandi per contributi regionali nonché per sopravvenuta disponibilità di finanziamento all'interno del bilancio.

Per cui si prevede l'inserimento di nuovi quattro interventi nell'elenco annuale dei lavori previsti per il 2019-2020, ossia il rifacimento della pavimentazione contenente amianto della scuola dell'infanzia di via Togliatti, rifacimento della pavimentazione contenente amianto dell'asilo nido di via Togliatti, la riqualificazione energetica alloggi comunali di via Rosselli oltre alla

riqualificazione energetica degli alloggi comunali di via Togliatti. Si chiede di aumentare l'importo di intervento già inserito nell'elenco annuale, ossia la realizzazione della nuova piazza del cineteatro, che passa da 600.000,00 Euro a 700.000,00 Euro, e una riduzione dell'importo di alcuni interventi che erano già stati inseriti ma che al momento sono stati spesi in parte, e l'eliminazione di alcuni interventi che sono stati riassorbiti da altri.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Nessun intervento? Consigliere Isidoro, prego.

Consigliere Isidoro

Volevo solo chiedere come mai i famosi 100.000,00 Euro sono passati a 700.000,00 adesso, diciamo la nuova piazza del cineteatro, se ci sono state delle modifiche, i cambiamenti che ci sono stati.

Presidente Sinigaglia

Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Sì, in realtà era un aspetto finanziario, nel senso che quando è stato fatto il bilancio non avevamo un'idea precisa delle somme perché c'era anche da valutare alcuni aspetti tecnici di realizzazione di quello che sta sotto quella piazza, quindi era stata appostata una cifra indicativa senza avere un'idea precisa, corretta. Dopodiché è arrivato nel frattempo il progetto tecnico ed è stata quindi adeguata la parte economica, molto semplicemente.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consiglieri Isidoro, prego.

Consigliere Isidoro

Grazie, Assessore Orlandi.

Volevo un chiarimento.

Presidente Sinigaglia

Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Presidente, una domanda tecnica. Posto, e premesso, che noi siamo a favore di tre punti su 4, cioè 3 variazioni su 4, e posto che, come il collega Isidoro, non abbiamo contezza della prima variazione, cioè quella riguardante la piazza, seppur come voi sapete bene tutti noi abbiamo sempre votato a favore della realizzazione del cinema-teatro, compreso anche il piano che è legato al cineteatro, volevamo capire se è possibile, questo però non solo da un punto di vista tecnico di regolamentazione, guardo il Consigliere Lampugnani che è un esperto, se è possibile splittare la votazione, perché noi saremmo a favore di tre punti ma sul primo, obiettivamente, preferiremmo astenerci.

Presidente Sinigaglia

Orlandi risponde, per favore?

Assessore Orlandi

Scusate... Nel momento in cui uno modifica il Piano delle Opere va a modificare di fatto anche la parte di spese in conto capitale del bilancio, quindi questa è una modifica che mantiene l'equilibrio generale di bilancio, infatti non c'è collegata a una delibera di variazione di bilancio, è solo modifica del Piano delle Opere, cioè la variazione degli interventi a somma zero. Quindi tecnicamente non è possibile se non proprio rinviare la delibera, rimpostarla completamente in un altro modo.

Nel senso che questa delibera ha la sua parte tecnica che nasce e muore diciamo con questa delibera, altrimenti bisognerebbe rifare tutto.

La delibera poi, come diceva l'Assessore Vergani, in realtà è frutto per, diciamo, poter partecipare ad alcuni bandi, questa è la reale esigenza che abbiamo con questo aggiornamento del Piano delle Opere, per partecipare a quei bandi sugli interventi sia di riqualificazione energetica degli edifici comunali, sia rispetto ai due interventi nelle scuole. Quindi questa è la vera, diciamo, ratio di questa delibera.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Se non c'è nessun intervento passiamo al voto.
Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Giussani
CONSIGLIEREI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Presidente Sinigaglia

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Giussani
CONSIGLIEREI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Presidente Sinigaglia

Passiamo all'ottavo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 8

**TERZA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO
2019, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.

Non mi ripeto rispetto allo scorso Consiglio Comunale, questa è la parte che vi avevo già illustrato di verifica

degli equilibri di bilancio, non l'avevamo poi sottoposta ad approvazione perché per un errore di comunicazione mancava il parere dei Revisori dei Conti. Se vi ricordate, il dottor Dell'Acqua vi ha reso edotti proprio nella giornata stessa del Consiglio Comunale.

Quindi, ripeto giusto tre cose perché mi piace parlare di questo. La verifica degli equilibri è positiva, anche i Revisori poi nel parere non hanno rilevato assolutamente niente.

In particolare, sulla gestione di competenza siamo in linea rispetto alle previsioni sia d'entrata che di spesa. Sull'entrata l'unica "variabile", tra virgolette, è quella relativa al saldo IMU che è stato pagato... chi ha la fortuna di avere una seconda casa oltre alla prima l'ha pagato il 16 di questo mese, per cui arriveranno i flussi finanziari tra Natale e Capodanno, e quindi è l'unica partita ancora da verificare nello specifico ma il versamento in acconto è in linea con quanto preventivato. Gli equilibri quindi vengono confermati. Nel corso dell'anno abbiamo raggiunto gli obiettivi.

Non c'è in questo documento, facevamo appunto il punto della situazione, sugli investimenti finanziati nel 2019 rispetto quanto avevamo preventivato è andata bene. Nel senso che pensavamo di avere... abbiamo proceduto con l'approvazione di tutti i progetti finanziati con accensione mutui e devoluzione mutui, e sulle risorse proprie, che avevamo stimato di avere in maniera concreta circa 700.000,00 Euro, in realtà poi ne abbiamo avuto a disposizione tra 1.600.000,00 e 1.800.000,00, vediamo poi con la fine dell'anno, e ne daremo sicuramente comunicazione, questo perché? Perché nel frattempo quest'anno la parte di valorizzazione patrimoniale dell'ente ha dato i suoi risultati e abbiamo quindi sia coperto il famoso disavanzo tecnico di amministrazione, per chi si ricorda, e avuto più risorse di quanto avevamo preventivato di risorse reali. Quindi sicuramente quando avremo il consuntivo ne daremo conto.

Dal punto di vista finanziario anche. Nel senso che se avete visto il dato della cassa al 19 novembre era in negativo di appena 600.000,00 Euro, dico appena perché l'anno scorso eravamo sotto nell'ordine di milioni di Euro a novembre 2019, che è il momento di maggior tensione finanziaria, perché alla fine del semestre. Infatti anche come oneri passivi, di interessi passivi su anticipazioni di liquidità, il primo semestre che l'abbiamo chiuso e rendicontato si è fermato a 9.000,00 Euro. Tenete conto che movimentiamo, come dico sempre, circa 60 milioni di Euro all'anno dal punto di vista finanziario.

Mi sono dilungato fin troppo. Rimango a disposizione per chiarimenti.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Assessore Orlandi.
Nessun intervento? Passiamo a votare.
Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Cova, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Giussani

Presidente Sinigaglia

Passiamo al nono punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 9

**REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL
COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N.
175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018).**

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.
Siamo chiamati ormai da qualche anno ad approvare questo documento nel mese di dicembre, di ricognizione delle nostre società partecipate. Dobbiamo sostanzialmente verificare se permangono i requisiti per detenere o meno le nostre partecipazioni nelle varie società.
Se l'avete visto, questo atto è molto simile, possiamo dire quasi uguale rispetto a quello dello scorso anno perché non sono né variate le nostre partecipazioni né variata la

normativa da applicare, quindi non vi sono novità particolari.

Vi do solo un aggiornamento sul CRAA, Consorzio per la Reindustrializzazione dell'area ex Alfa di Arese, creato tra la fine del Novecento e l'inizio degli anni 2000. Noi abbiamo una quota del 4% in liquidazione ormai da tempo, nel corso del 2019 però si è finalmente chiusa la partita di un rimborso di un credito IVA di cui il CRAA aveva diritto e fatto richiesta nel 2015. È avvenuto il rimborso quindi siamo finalmente proprio alla stesura del bilancio finale di liquidazione col piano di riparto, da cui fra l'altro dovremmo rientrare del capitale sociale allora inserito qui dentro.

Per il resto, l'altra società di secondo livello perché detenuta da CAP Holding era la Rocca Brivio Sforza S.r.l., ormai anch'essa è in corso la liquidazione, non siamo però come CRAA agli sgoccioli, quindi queste sono ancora procedure da concludere perché aveva in pancia proprio il complesso monumentale della Rocca e quindi questo richiede delle tempistiche.

Rimango a disposizione per chiarimenti.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Scarfone.

Consigliere Scarfone

Solo per dichiarare la mia astensione su questa delibera per le motivazioni che hanno già espresso ai tempi della prima verifica di permanenza dei requisiti delle nostre società.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al voto. Confermiamo la presenza. Votiamo

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Cova, Giussani, Scarfone, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Sinigaglia

In questo caso abbiamo da votare l'immediata eseguibilità.
Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Cova, Giussani, Scarfone, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Sinigaglia

Passiamo al decimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 10

ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie, Presidente.

Questa modifica di Statuto si rende necessaria a seguito delle richieste da parte di ANAC di modifiche dello Statuto per l'iscrizione di Ser.Co.P. all'interno dell'elenco delle società in house.

ANAC ha rilevato, e lo sta facendo a tappeto su tutte le società che si scrivono ai suoi elenchi, delle modifiche/integrazioni da inserire negli statuti.

Abbiamo fatto in maniera analoga già quella di Gesem, oggi siamo chiamati a fare quella di Ser.Co.P.

Il tema è quello dell'effettivo esercizio del controllo analogo. Nel senso che le società in house devono garantire il controllo analogo da parte degli organi degli enti

proprietari, in questo caso il Consiglio Comunale di Rho tramite i suoi Consiglieri Comunali deve poter esercitare effettivamente il controllo sulla società, e si rende quindi necessario andare a disciplinare come questo controllo analogo avviene e quali sono gli strumenti che gli organi degli enti si dotano per poter eseguirlo.

Le modifiche quindi, a parte la durata aumentata da 20 a 40 anni, riguardano principalmente l'articolo dove si va a disciplinare quali sono le maggioranze assembleari necessarie per approvare i documenti di programmazione e l'inserimento di un nuovo articolo proprio sul controllo analogo.

Rispetto alla modifica delle maggioranze assembleari sono quelle che ritroviamo all'articolo 25, dove prima era previsto solo ed esclusivamente la maggioranza qualificata dei membri, oggi vengono divise in due le competenze dell'assemblea, alcune necessiteranno dell'approvazione dei tre quarti, quindi viene aumentata da 50 a 75% la maggioranza necessaria per approvare le nomine ad esempio all'interno degli organi, le proposte di modifica dello Statuto, le nuove ammissioni di enti o la contrazione di mutui o acquisto di beni immobili, e aumentata da metà, da 50 a 66,7% l'approvazione degli atti fondamentali di programmazione, che sono Piano Programma, il bilancio di previsione, il conto consuntivo e i relativi contratti di servizio e conferimenti di servizi. Viene poi chiarito che i Consigli Comunali devono approvare il Piano Programma annuale e il conto consuntivo. Su questo tema c'era stata una diversità di vedute all'interno anche della Corte dei Conti. La Corte dei Conti con una delibera del 2016 ha chiarito questa cosa qui, e quindi mentre prima c'era scritto che questi atti, Piano Programma e conto consuntivo erano da sottoporre ai Consigli Comunali, oggi invece andiamo a scrivere che vengono approvati dai Consigli Comunali, quindi è un passaggio di maggior forza che i Consigli Comunali hanno, come poi d'altronde anche all'interno dell'assemblea.

L'articolo, invece, 46-bis che viene inserito quello dell'effettivo esercizio del controllo analogo, dove c'è un controllo ex ante da parte dell'assemblea, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento si deve approvare il budget, il Piano Programma, c'è un controllo in itinere durante l'anno con due situazioni infra annuali, il 30 giugno e il 31 ottobre, di come sta andando l'andamento dell'azienda e con esplicitato che eventualmente il rappresentante dei diversi enti seduto all'interno dell'assemblea deve mettere in atto tutte quelle azioni correttive per poter riallineare l'andamento rispetto a quanto deliberato ex ante, e infine ex post con l'approvazione del conto consuntivo. Questo è l'effettivo

esercizio del controllo analogo a cui da Statuto Ser.Co.P. si dovrà attenere. Come vedete, è un rafforzativo dei poteri anche messi in mano ai Consigli Comunali, i nostri Consigli Comunali, per poter controllare meglio tutte quelle società cosiddette in house. Vi ricordo che le società in house a differenza di altre partecipate sono quelle che svolgono servizi strumentali all'ente. Quindi Ser.Co.P. è in house perché svolge tutti i servizi alla persona, Gesem perché svolge servizi di riscossione su alcuni tributi, al contrario NEV, che vende elettricità e gas, non è società strumentale del Comune perché non fa uno di quei servizi istituzionali dell'ente, opera sul libero mercato, fa la sua egregia attività ma non rientra nella mission istituzionale. Questo è un po' il quanto. In Commissione abbiamo anche poi approfondito alcuni aspetti in maniera positiva, e niente, sono a disposizione.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Prego, Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Per dichiarazione di voto. Io in Commissione avevo votato a favore perché ritengo che questo nuovo Regolamento dia maggiore potere al Consiglio Comunale di controllo su Ser.Co.P., soprattutto dà più peso al Comune di Rho perché passa da 50 al 66% e al 75% per quanto riguarda le scelte fatte dalla Associazione dei Comuni.
Per cui mi va benissimo. Voterò sicuramente a favore.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Sì, grazie.
Io volevo chiedere come mai all'articolo 20, mi sembra, per quanto riguarda il bilancio sociale sia stata tolta la approvazione da parte del Consiglio.
Comunque il bilancio sociale dà un'idea quantitativa, qualitativa dei servizi e poi l'effettivo anche costo economico. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente.

Io volevo capire la prima parte dell'intervento all'Assessore se poteva spiegarci meglio, perché, velocemente, il discorso del 20-40 anni che non abbiamo capito.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Assessore.

Assessore Orlandi

Se non ci sono altri interventi, così poi rispondo una volta sola. Vado in ordine.

Rispetto a quello che diceva il Consigliere Giussani sulle quote, è vero, fra l'altro si crea in questo modo diciamo una golden share su tutte quelle materie - da parte del Comune di Rho - tutte quelle materie di competenza assembleare con maggioranza al 75%. Nel senso che non abbiamo il 26,9%, vuol dire che su quelle materie di competenza assembleare senza il nostro voto favorevole sostanzialmente non si può procedere a nominare gli organi e via dicendo.

Sul secondo, che diceva invece il Consigliere Venchiarutti, è stato tolto il bilancio sociale perché non è uno di quei documenti che da Codice Civile sono di competenza dell'assemblea. Questo non significa che non sia fatto, non è un documento quindi formalmente, dal punto di vista del Codice Civile, che esiste e che quindi era diciamo errato, passatemi questo termine, inserire in quelle competenze assembleari. Ciò non significa che non possa o debba passare dall'assemblea con una presa d'atto, in realtà non con un'approvazione, di conseguenza Ser.Co.P. continuerà rispetto alla rendicontazione sociale. Ma oggettivamente poteva creare confusione.

Questo perché nel frattempo, per chi di voi è interessato allargò un attimo l'orizzonte, con la riforma invece degli enti del Terzo Settore, nel Codice del Terzo Settore invece il bilancio sociale assume invece una veste normativa e viene anche regolamentato nella sua struttura. Quindi, anche per evitare confusione, Ser.Co.P. non è un ETS, non sarà un ETS, non ha le caratteristiche, mentre gli ETS saranno chiamati a redigere il bilancio sociale secondo delle linee guida ministeriali già emanate, e che quindi sono un'altra cosa. Quindi però nessuno non vuole più fare il bilancio sociale, questo volevo rassicurare.

Rispetto alla durata dell'azienda, viene portata da 20 a 40 anni per allinearsi poi con gli affidamenti. Ormai Ser.Co.P. comincia ad avere la sua età, diciamo così, e quindi viene aumentata la durata della società banalmente per avere una durata che sia congrua rispetto agli affidamenti che ha. Non si possono avere affidamenti - questo era già stato toccato - di 10 anni e tra 10 anni scadere la società. Questa è l'iscrizione ad un elenco, con l'occasione viene ritoccata. Chi fa poi questo di mestiere, sa che la durata della società non è che in questi casi abbia un particolare valore, nel senso che non è una società di scopo per cui la stiamo creando per fare un mestiere che oggi inizia e finisce. Non è che dobbiamo costruire una scuola che finita la costruzione della scuola la società non ha più ragione di esistere, qui ormai parliamo di servizi gestiti in forma associata in un'ottica di medio lungo termine. Quindi, banalmente, con l'occasione si è ritoccata anche questa anche per risparmiare i vari adempimenti, perché ogni volta che si tocca lo Statuto comunque sono costi. Il notaio vince sempre.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Assessore Orlandi.
 Passiamo al voto.
 Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Sinigaglia

All'unanimità. Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.
 Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Sinigaglia

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo all'undicesimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 11

ADESIONE REGIS - RETE DEI GIARDINI STORICI.

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Tavecchia.

Assessore Tavecchia

Buona sera.

Trattasi di una proposta per cui devo dire per esempio mi spiace siano usciti già i ragazzi, perché è un tema che potrebbe, dovrebbe ... sicuramente interesserebbe anche loro, ed è un po' un argomento diciamo di bellezza della città, attrattività della città, che discende proprio anche da uno dei temi che sono emersi ai Tavoli del Piano Strategico. Si tratta appunto dell'adesione da parte della nostra città a REGIS, che è la Rete dei Giardini Storici, ed è nata appunto sui Tavoli del Piano Strategico, nel particolare nei progetti che sono emersi per mettere a sistema le città del Nord- Ovest, e in particolare proposto dal curatore del Ninfeo di Villa Litta.

Abbiamo queste bellissime Ville, questi parchi annessi alle Ville, è nata l'idea nell'ambito appunto del turismo, delle relazioni, dell'attrattività della città, della bellezza della città, di poter aderire a questa Rete.

Hanno fatto proprio il mese scorso, a REGIS, un incontro molto importante e molto bello dove hanno messo a sistema, portato come esempi per esempio il parco della Reggia di Caserta, è veramente una cosa molto interessante per il loro decimo anno di attività, e Rho sarebbe appunto la decima città che aderisce a questa Rete.

Ecco, i soci di REGIS sono nomi tipo il Politecnico di Milano, Fondazione Cariplo, ma anche la Sovrintendenza, che quando li abbiamo incontrati per esempio per mettere a sistema i lavori sulla Villa Burba hanno appunto apprezzato tantissimo questa volontà di Rho di partecipare alla Rete, proprio perché è una formula di messa a sistema e anche di

condivisione di best practice davvero molto efficace e proficua.

Con nostro grande piacere ovviamente, e sapendo tutti noi la bellezza della Villa ma anche l'importanza del parco, del giardino della Villa, con delle essenze storiche e il laghetto, al quale vorremmo tutti dedicare anche più attenzioni, più risorse, e insomma sono sicuramente quelle cose di attrattività della città a cui dobbiamo dare più risalto e prenderci più cura, siamo stati appunto accettati e ammessi, e considerati assolutamente all'altezza di aderire alla Rete con il giardino della Villa Burba.

Quindi, ecco, è veramente anche un onore, non sono tante le città che possono vantare la possibilità anche di aderire a questa Rete. Voglio ringraziare davvero chi sui Tavoli del Piano Strategico ha portato questa proposta, la Presidente anche dell'associazione, che ci hanno accompagnato con grande entusiasmo a questa proposta nostra di candidatura di adesione.

Ecco, sicuramente sarà un progetto che crea non solo dei luoghi ma anche delle opportunità sia di, così, progetti sociali, culturali, una delle finalità proprio dello Statuto di REGIS è quella che, dicevo prima, verte sull'aggregazione dei giovani, sulla conoscenza dei beni culturali, il rispetto del bene comune e al rinnovamento anche paesaggistico. Quindi mi sembrava veramente che possa essere non proprio il primo dei progetti pilota discendenti dal Piano Strategico perché stiamo mettendo nella città degli elementi di diciamo arredo urbano strategico particolare proprio volti ad aumentare il prestigio e l'attrattività di Rho, e sicuramente anche questo è un altro progetto che va verso questa direzione e che ci rende orgogliosi e che speriamo possa continuare in crescendo, e in rapporto anche con le altre città di cui diventiamo un po'... ecco, ci mettiamo in rete giustappunto. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Assessore Tavecchia.
Consigliere Valassina.

Consigliere Valassina

Grazie, Presidente.

L'adesione all'Associazione REGIS, Rete dei Giardini Storici, rappresenta per il Comune di Rho un'occasione per stabilire proficui contatti con enti ed istituzioni nazionali ed internazionali che operano nel settore dei beni paesaggistici, e per confrontarsi con altri enti proprietari e gestori di parchi storici, giardini aperti al pubblico, sui problemi di manutenzione e uso di tali beni. Costituisce

inoltre un'occasione per valorizzare i beni paesaggistici e di grande rilevanza storico culturale presenti sul proprio territorio. L'adesione al REGIS è riconducibile agli obiettivi programmatici di questa Amministrazione, contenuti nel programma "Vivi la Città", atti alla valorizzazione di Villa Burba e del suo bellissimo parco.

Le finalità di questa adesione sono: conservare il patrimonio storico, ambientale e urbanistico, ospitare iniziative didattiche ed educative per gli studenti delle scuole ed infine partecipare a bandi e a progetti regionali, nazionali ed internazionali.

Per tutti questi motivi il Gruppo del Partito Democratico voterà "sì" e ringrazia particolarmente l'Assessore Tavecchia, che ha promosso e caldeggiato questa adesione. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie, Consigliere Valassina.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie, per dichiarazione di voto.
Ovviamente voteremo a favore perché credo che tutti i programmi di tutti i partiti o movimenti prevedano la valorizzazione storico, artistica e ambientale del nostro territorio e quindi questo credo sia sulla lunghezza d'onda di tutti, quindi voteremo a favore. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Sì, anche "Gente di Rho" voterà a favore, e cogliamo anche l'occasione per ringraziare l'Assessore perché sappiamo che quando la coperta è corta purtroppo, diciamo, trovare le risorse per poter diciamo così valorizzare e sistemare tutti quegli aspetti fondamentali della nostra città è difficile, specie in questo periodo storico amministrare non è facile, e il fatto che comunque ci sia l'interesse da parte in questo caso dell'Assessore di adoperarsi anche non solo in questa diciamo occasione ma anche in altre ha dimostrato di saper individuare e sviluppare delle partnership importanti e strategiche, riteniamo che questo sia fondamentale e soprattutto è la chiave per poter risolvere anche i

problemi, e soprattutto valorizzare il patrimonio che abbiamo.

Quindi, votiamo a favore e cogliamo appunto l'occasione per esprimere anche soddisfazione su questo lavoro che sicuramente è importante. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie, Presidente.

Anche noi ci allineiamo ai colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto, le motivazioni sono le stesse.

Lista Civica Rho voterà a favore, perché tutte quelle attività che ci permettono di valorizzare il patrimonio, sia patrimonio artistico che patrimonio naturalistico, vanno sicuramente supportate e incentivate.

Ringraziamo l'Assessore Tavecchia per aver dato l'input a questo tipo di attività.

Presidente Sinigaglia

Grazie.

Passiamo al voto.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Sinigaglia

All'unanimità.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi

CONSIGLIEREI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Sinigaglia

Immediata eseguibilità approvata.
Ha chiesto la parola Mancarella.
Prego, Consigliere Mancarella.

Consigliere Mancarella

Presidente, perché siccome il prossimo punto riguarda l'azienda per cui lavoro, sono tenuto a uscire. Grazie.

Presidente Sinigaglia

Grazie. Tolga il badge per favore.
Leggo, dodicesimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 12

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE SEDI DECENTRATE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E DI ALTRI SERVIZI CULTURALI DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO.

Presidente Sinigaglia

Prego, Assessore Giro.

Assessore Giro

Con questa delibera andiamo a regolamentare l'affidamento di una serie di attività a CSBNO, proseguendo in continuità con quella che è stata l'esperienza degli ultimi anni e attività che sono già in corso.

I punti si dividono su due aree principali: una è quella dei servizi bibliotecari in senso stretto, quindi presenza di bibliotecari, attività di prestito, sulle biblioteche di Lucernate e sul punto del CentRho, l'attività del Centro di documentazione locale, con la presenza di una archivista catalogatrice che lavora insieme ai nostri bibliotecari e alla Biblioteca Popolare, e una serie di servizi invece più tecnici, che sono l'assistenza tecnica nelle sale di Villa Burba e del CentRho, dell'auditorium, l'apertura, chiusura,

custodia e squadra di emergenza sull'auditorium e l'organizzazione della stagione teatrale nell'auditorium del Comune.

Quindi la programmazione per i prossimi tre anni, l'idea è quella di continuare con le attività che sono in corso, e al di là del documento tecnico e di quello che viene presentato qui dentro, che in passato non era necessario passare dal Consiglio Comunale per questo tipo di affidamenti ma con la normativa ora è necessario questo passaggio, e una giustificazione anche di queste scelte.

Io vorrei lasciare qualche spunto rispetto alla qualità del servizio bibliotecario, soprattutto nella biblioteca di Lucernate, che è stato un progetto nuovo avviato nel 2016 e che nel corso di un triennio è cresciuto tantissimo e sta diventando davvero un punto di riferimento per il quartiere. I numeri sono interessanti perché si vede come attraverso un lavoro molto intenso dei bibliotecari presenti sul territorio si sia lavorato con le scuole, con la scuola primaria innanzitutto, che sta lì a fianco, ma anche con le scuole dell'infanzia e le scuole medie del quartiere in senso più esteso, quindi anche via Tevere e il quartiere San Martino, per cui sono entrati in contatto con altri 540 studenti, in alcune fasi anche investendo, quindi uscendo dalla biblioteca e andando direttamente a scuola per poi portare i ragazzi all'interno delle sale.

Esce dall'aula il Presidente, Sig.ra Marisa Sinigaglia, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Assessore Giro

Un dato interessante è quello per esempio del “Concorso Superlettore”, che si svolge tutti gli anni e che è iniziato un po' in sordina, a Lucernate il primo anno c'erano solo 18 iscritti, questo nel 2017, e nel 2019, due anni dopo, siamo arrivati a 138 iscritti e 447 prestiti. Questi numeri su una biblioteca piccola, di frazione, dove la popolazione è comunque limitata, sono veramente molto molto forti

Così come anche tutta una serie di iniziative che si svolgono il sabato, specialmente dedicati alle famiglie, alle mamme con i bambini, ai papà con i bambini. E tutta una parte di questo lavoro ha riguardato anche l'integrazione degli stranieri, quindi questa iniziativa di lettura in lingua, dove delle mamme volontarie e anche papà di nazionalità diverse hanno portato delle animazioni, delle letture in lingua, e anche qui per darvi qualche dato siamo arrivati nel 2019 alla presenza di 156 persone su nove eventi. E questo ci dà l'idea della qualità del lavoro che viene svolto dai bibliotecari di CSBNO.

E vediamo anche per esempio il numero di iscritti che appunto su Lucernate passa da 1.900 a 2.700, quindi una crescita importante, che potrebbe arrivare anche a 3.000 entro fine anno. La cosa interessante è vedere anche le fasce d'età, per cui per esempio sul CentRho, che è in un luogo centrale e non offre la possibilità di lavoro o di laboratori come può essere invece lo spazio di Lucernate, al CentRho abbiamo un'utenza che ha un'età tra i 30 e i 60 anni, su Lucernate invece gran parte degli iscritti sono bambini, quindi questo essere un riferimento per i più giovani è una cosa di grande valore e di grande importanza, e che porta davvero ad avere un presidio culturale sul territorio di livello e di grande qualità.

Rispetto all'affidamento del servizio, quello che posso segnalare è che la cifra impegnata rimane uguale a quella degli anni precedenti, e di fatto corrisponde al costo del personale impegnato per le ore di apertura delle biblioteche, appunto dei due punti, CentRho e Lucernate, e una parte invece del budget riguarda il Centro di documentazione locale, e quindi sono le ore in cui l'archivista è presente su Rho e lavora alla catalogazione dei materiali che vengono accumulati. In particolare in questo momento si sta occupando dell'archivio Airaghi, che adesso è stato sistemato definitivamente nella chiesetta di San Giuseppe in Villa Burba. È iniziato il lavoro di catalogazione a gennaio, sarete poi tutti invitati all'evento di inaugurazione insieme ad Airaghi e anche a tutti noi.

Resto a disposizione per domande, approfondimenti.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie, Assessore Giro.

La parola al Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Io sono contento dei progressi che sono stati fatti dalla biblioteca a Lucernate, perché sicuramente costituisce un importante aspetto culturale per la nostra comunità.

In Commissione ho votato a favore per quanto riguarda quello che è stato proposto, con la... ve beh, ne parleremo dopo magari del teatro, della stagione teatrale.

La biblioteca a Lucernate è importante, sono degli spazi molto importanti. Ho ricordato, anche se non faceva parte dell'argomento della Commissione, che sotto la biblioteca c'è un bellissimo spazio, che dovrebbe essere quello di un auditorium, che praticamente è inutilizzabile. Adesso abbiamo scoperto... ho scoperto, è colpa mia che magari l'ho scoperto con ritardo, che è inutilizzabile perché non è a norma, però per anni l'abbiamo utilizzato, anche con

grosse difficoltà perché c'era la presenza di quel sistema di condizionamento che sembrava un bombardamento, per cui ho avuto l'assicurazione che l'Amministrazione Comunale sta prendendo in considerazione il problema e che dovrebbe stanziare dei fondi quanto prima per risolvere, per mettere a norma, e quindi per poter utilizzare anche quell'auditorium, che tutto sommato ci farebbe comodo. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie, Consigliere Giussani.
La parola al Consigliere Isidoro, prego.

Consigliere Isidoro

Grazie, Presidente.

Io volevo fare solo, diciamo un'osservazione sul discorso che io l'altra sera ho partecipato ad una manifestazione pubblica al CentRho e non funzionavano i microfoni.

Cioè, quello che voglio dire è quello che se alla sera c'è una manifestazione pubblica, eccetera, eccetera, secondo me andrebbe verificato se funziona tutto. Perché se non io penso che la figura nei confronti dei cittadini presenti la fa sempre l'Amministrazione Comunale, non la fa chi gestisce diciamo il CentRho o le biblioteche, eccetera, eccetera, è sempre l'Amministrazione Comunale che fa la brutta figura nei confronti dei cittadini.

Allora io invito l'Assessore a dare questi ordini qua, che vanno verificati se gli impianti funzionano. Perché non è possibile andare a fare una manifestazione pubblica. Poi, tutte le manifestazioni pubbliche sono importanti, però questa qua la ritenevo molto importante, perché era quella sull'ospedale di Rho. Cioè, uno deve gridare per fare sentire il pubblico che c'è. Va beh, la sala è piccola, uno grida diciamo si sente, però il microfono va verificato se funziona. Oppure la persona che era addetta non era in grado di farlo funzionare, non lo so. Ma è stata fatta quella manifestazione là senza diciamo microfono, questa è l'osservazione.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Giro)

Consigliere Isidoro

C'era il tecnico. Il tecnico c'era, però non è stato in grado a farlo funzionare.

Grazie. Questa è l'osservazione che volevo fare. Questo vale per tutte le cose, perché non è che diamo fuori e poi abbandoniamo tutto, no, le cose devono funzionare. E le

ripeto da vent'anni io queste cose qua. Ecco, vorrei una volta che insomma che chi siede a fare l'Assessore, eccetera, eccetera, mi ascolterebbe. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie, Consigliere isidoro.
La parola al Consigliere Bale, prego.

Consigliera Bale

Niente, stasera il mio microfono non mi consente di parlare... è un segno, mi dicono.

Io volevo ricordare brevemente, conosciamo tutti il CSBNO e il servizio che svolge sul nostro territorio, ma volevo ricordare brevemente quando è nato questo servizio e perché.

È nato nel 2007 per mettere in rete le diverse realtà territoriali, e costruisce un catalogo documentale sovracomunale consultabile sia dalle biblioteche che dai loro utenti.

Realizza il sistema di inter prestito dei libri tra una biblioteca e l'altra, realizzando una rete oggi che collega oltre 60 biblioteche di ogni tipologia, da quelle di pubblica lettura, a quelle di fondazione, come la nostra Biblioteca Popolare, da quelle aziendali a quelle scolastiche, come la Biblioteca Piras di Mazzo di Rho, punti prestito come il CentRho, o grandi biblioteche, come la già citata Villa Burba.

Negli anni ha adottato la massima informatizzazione a tutte le biblioteche e Comuni aderenti, avendo oggi a disposizione oltre 500 pc, oltre 500 computer, sparsi sul nostro territorio, sia utilizzabili dagli operatori di staff, sia per gli utenti che da oltre un decennio possono usufruire dell'uso di Internet e dei pc della biblioteca in modo libero e gratuito.

Da oltre un lustro tra l'altro in biblioteca si può anche utilizzare Internet tramite il Wi-Fi installato in tutte le biblioteche.

Attualmente la Rete CSBNO comprende 60 biblioteche, di cui 45 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 dedicate ai ragazzi e alle ragazze, una professionale, una speciale, una di impresa e 3 Centri per la documentazione di storia locale, oltre alle scuole civiche del Comune di Sesto San Giovanni. Ci sono attualmente 33 Comuni consorziati e i servizi bibliotecari servono una popolazione di 780.000 abitanti.

Vi ricordo un ultimo dato, che solo quest'anno i prestiti documentali erogati sono stati circa 2 milioni, con 95.000 utenti abituali.

Quindi questa sera andiamo ad approvare i servizi di quest'azienda che è presente sul nostro territorio da oltre vent'anni e che ha saputo sempre precorrere i tempi ed adeguarsi alle esigenze dei propri utenti, ottenendo riconoscimenti da tutta Italia, essendo considerata una delle reti migliori dell'intero territorio nazionale, sia per i numeri sia per la qualità dei servizi offerti. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie, Consigliere Bale.
Prego, Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Un brevissimo, brevissimo intervento.
Chiaramente, dopo le segnalazioni dell'Assessore e della Consigliera Bale abbiamo il quadro di come è importante la cultura, di come è importante spendere bene per la cultura, perché grazie alla cultura si combatte quanto dicevamo all'inizio della mozione per la cittadinanza alla Segre, si combatte l'odio e il rancore.
Una piccolissima puntualizzazione riguardo all'intervento che ha fatto il Consigliere Isidoro. Sicuramente i microfoni non funzionavano ma la passione e l'intensità, e il cuore messo dentro alla difesa della TIN di Rho andava al di là di ogni microfono. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie, Consigliere Forloni.
Se l'Assessore vuole replicare, perché non c'è più nessuno iscritto a parlare...
Prego, Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie.
Rispetto al tema del funzionamento dei microfoni, chiaramente l'assistenza tecnica ha il compito anche di verificare che le attrezzature siano funzionanti prima dell'inizio dell'evento. Se questa cosa non è stata fatta è giusto segnalarla immediatamente e provvederemo a verificare il tutto.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Marisa Sinigaglia, il quale riassume la Presidenza.

Assessore Giro

Rispetto allo spazio di Lucernate invece la sala del teatro al piano terra, sì, non è che non sia agibile perché in realtà si può utilizzare, ma non c'è il permesso definitivo. Quindi si può usare per eventi singoli chiedendo l'autorizzazione di volta in volta, ma per avere l'autorizzazione definitiva servono appunto questi interventi, e stiamo cercando di fare tutto il possibile per completarli al più presto.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Sinigaglia

Grazie.
Assessore Giro.

Assessore Giro

Sì, ricordo questo altro aspetto, che durante la Commissione è stato proposto un emendamento, specificando che l'aspetto della stagione teatrale, che è riferito all'auditorium di via Meda, sarà solo fino alla stagione 2020-2021, e questo emendamento è stato poi accettato dalla Commissione all'unanimità, e quindi ora è inserito nel testo.

Presidente Sinigaglia

Quindi adesso prima votiamo l'emendamento. Io ve lo rileggo: "Di stabilire che per quanto concerne la stagione teatrale l'affidamento non potrà protrarsi oltre la stagione 2020-2021".
Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Mancarella, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Cova, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Sinigaglia

L'emendamento è approvato.

Adesso votiamo la delibera nel suo intero, emendata naturalmente. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Borghetti, Giudici, Kirn, Lemma, Mancarella, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Cova, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIEREI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Sinigaglia

Approvata.

Il consiglio comunale dovrebbe essere finito, potrebbe essere finito, ho alcuni messaggi.

Si chiede ai Consiglieri che non abbiano ancora provveduto a consegnare la patrimoniale, perché pare che siamo un poco indietro con la documentazione.

Pensavamo di fare una foto tutti insieme, e questa è un'idea dell'Assessore Vergani, in modo da poter fare gli auguri ai nostri concittadini.

L'ultima cosa, nella Sala Gruppi, se ci troviamo di là ci facciamo gli auguri per le prossime feste. Okay? Grazie.

- ore 23.18 -

**Il Vice Segretario Generale
Emanuela Marcoccia**

**La Presidente
Marisa Sinigaglia**